Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

LA VIA DEGLI ‘AWLIYĀ’ È DI INSEGNARE LA BONTÀ

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.
A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.
Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alá Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Awwalīna wa l-Akhirīn.
Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūliLlāh, Madad yā Mashāyikhinā, Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-Ḥaqqānī. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jam‘iyyah.

Ringraziamo Allāh ‘Azza wa-Jalla poiché ci incontriamo di nuovo. Dobbiamo ringraziare Allāh ﷻ in ogni momento, poiché ci dà l’opportunità di stare con i Suoi ﷻ buoni servitori, con persone buone. In ogni minuto della nostra vita, dobbiamo essere grati ad Allāh ﷻ. Mawlānā Shaykh diceva che un solo respiro, mentre si è in vita, pronunciando «Lā ilāha illa Allāh» e trovandosi in un luogo di dhikr e di ṣuḥbah, vale più di mille anni trascorsi sotto terra. Molte persone desiderano... non sono felici della propria vita. Alcune di queste persone, fuori di senno, si tolgono la vita o desiderano morire. Questo non va bene. Ppoiché per il mu’min, ogni cosa è buona; nulla è negativo per il mu’min. Quando Allāh ﷻ vi concede una ni’mah, dovete esserne felici. E quando ringraziate Allāh ﷻ, Egli ﷻ vi ricompenserà e sarà compiaciuto di voi. Se avete un bala’ (una tribolazione) o qualsiasi difficoltà e dite «AlḥamduliLlah», Allāh ﷻ vi ricompenserà anche per questo. Nessuna difficoltà, nessuna cosa brutta che accade nella vita rimane senza ricompensa. Per questo il Profeta ṣallá Llāhu ‘alayhi wa-sallam diceva che la condizione del mu’min è ‘ajīb, straordinaria: riceve una ricompensa sia quando gli accade qualcosa di buono, sia quando gli accade qualcosa di brutto. Nessuna situazione passa senza che vi siano benedizioni da parte di Allāh ﷻ. Dovete saperlo.

[***Disturbo audio***]. Mawlānā si arrabbiava molto quando qualcuno arrivava e si spostava continuamente da una parte all’altra durante la ṣuḥbah. Non c’è bisogno di farlo. Questo spezza l’atmosfera, la manifestazione della misericordia. Non parlate. Ciò che proviene dalla misericordia di Allāh ﷻ e raggiunge la nostra riunione è sufficiente. Non c’è bisogno di fare tutto questo. La nostra riunione è per amor di Allāh ﷻ. Se capite o meno, va bene lo stesso. AlḥamduliLlah, molte persone comprendono, anche in tutto il mondo. AlḥamduliLlah, arrivano da ogni luogo. Sono felici, in shā’a Llāh. La nostra riunione è molto importante poiché stiamo continuando la via del Profeta ṣallá Llāhu ‘alayhi wa-sallam, dei ṣaḥābah, degli Awliyā’u Llāh e di Ahlu l-Bayt. La nostra via è la stessa via. AlḥamduliLlah, molti di

voi arrivano da molto lontano: dalla Cina, dall'India, dal Turkmenistan. Vengono da ogni parte per amor di Allāh ﷻ, e Allāh ﷻ vi ricompenserà.

Un grande esempio di tutto questo è Sayyidinā Abdul Qādir Al-Gaylāni, 'a'ala Llāhu darajātuhu dāima (che Allāh ﷻ elevi sempre il suo livello). È il Bāz, Hadri Bāz. È il più grande degli Awliyā'u Llāh, colui che disse: «Il mio piede è sul collo di ogni Walī». Forse le persone penseranno: «Come ha potuto dire una cosa simile? Come può il suo piede essere sul collo dei nostri Shaykh?». Gli Shaykh non hanno alcun problema con queste parole. Se non fossero contenti di questo, non sarebbero Shaykh. Per questo, a volte molte persone non comprendono la saggezza delle parole degli Awliyā'u Llāh. Dovete dire: «Sì, è un grande Walī di Allāh. Non ci opponiamo a questo».

Sayyidinā Abdul Qādir Al-Gaylāni nacque nel Gilan, nel nord dell'attuale Iran. Allāh ﷻ gli donò l'amore per gli Awliyā'u Llāh e per lo studio. Suo padre era morto; era yatīm, orfano di padre. Aveva soltanto sua madre e suo fratello. Disse a sua madre: «Voglio andare a stare con gli Awliyā'u Llāh, imparare da loro e avvicinarmi di più ad Allāh ﷻ». Sua madre era un po' preoccupata e gli disse: «Come farai ad andare...?», e così via. Ma lui insistette. Allora lei disse: «Va bene. Tuo padre ha lasciato in eredità 80 monete d'oro. Ne darò 40 a te e 40 a tuo fratello». Gli mise le monete nella giacca e cucì la tasca, in modo che non gliele rubassero e non cadessero. Egli partì con una carovana diretta a Baghdad. A quel tempo, Baghdad era una città di conoscenza, dove vivevano molti Awliyā'u Llāh. Durante il viaggio, però, c'erano dei ladri. Erano sessanta o sessantasei. Attaccarono la carovana e rubarono tutto ciò che apparteneva ai viaggiatori. Uno dei ladri si avvicinò a lui e gli chiese semplicemente: «Che cosa hai?». Egli rispose: «Ho dell'oro dentro la giacca». Il ladro lo guardò: sembrava un ragazzino, senza l'aria di essere ricco. Pensò quindi che stesse scherzando. Lo lasciò andare, ma anche gli altri ladri si avvicinarono a lui. Gli fecero la stessa domanda e accadde la stessa cosa. Così riferirono al loro capo, il capo dei ladri: «Questo ragazzo dice di avere dell'oro. Forse ci sta prendendo in giro!». Il capo disse: «Apritegli la tasca». La aprirono e trovarono 40 monete d'oro. Gli chiesero: «Perché ce l'hai detto? Avresti potuto tenerle per te». Egli rispose: «Ho promesso a mia madre che avrei detto la verità. Qualunque cosa fosse accaduta, avrei detto la verità, soltanto la verità, senza nascondere nulla». Quando sentì queste parole, il capo dei ladri disse: «Oh, che cosa significa questo? Questo ragazzo teme Allāh ﷻ e rispetta sua madre. Non mente. Mi pento e chiedo perdono ad Allāh ﷻ. Restituirò ciò che ho rubato a queste persone». Anche gli altri ladri dissero: «Il nostro capo si è pentito. Prima era il nostro maestro nel derubare le persone. Ora è il nostro maestro sulla via di Allāh 'Azza wa-Jalla». Tutti e sessanta, grazie alla barakah di Sayyidinā Abdul Qādir Al-Gaylāni, divennero persone buone e furono accettati da Allāh ﷻ.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Questa è la via degli Awliyā': insegnare alle persone la bontà, non derubarle, non ingannarle e non far loro del male. AlḥamduliLlah, egli è il più grande degli Awliyā'u Llāh e, allo stesso tempo, studiò sotto la guida di Sayyidinā Yūsuf Al-Hamadānī. Hamadan era un luogo che si trova vicino al Gilan, anche se oggi, naturalmente, la distanza è un po' di più. È una città diversa. Yūsuf Al-Hamadānī era lo Shaykh di Ahmad Yasawī. Forse qui non avete sentito parlare molto di Sayyidinā Ahmad Yasawī, ma era un uomo straordinario. Aveva centomila murīd. Visse 126 anni. Dopo aver compiuto 63 anni, scavò uno spazio sotto la propria casa e andò a vivere sottoterra. Disse: «Il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam non rimase sulla terra, in vita, dopo i 63 anni. Perciò io non posso camminare sulla terra». Per 63 anni visse sottoterra, dove creò una zāwiyah, senza mai risalire in superficie.

Come abbiamo detto, aveva centomila murīd che andavano verso est e verso ovest. La maggior parte andava verso ovest. Credo che siano arrivati anche in questa regione. Ovunque andassero, grazie alla barakah di questi Shaykh, diffondevano l'Islām. I murīd di Sayyidinā Ahmad Yasawī e quelli di Sayyidinā Abdul Qādir Al-Gaylāni aprivano i cuori delle persone. Quando arrivava l'esercito islamico, tutti aspettavano che ponessero fine all'oppressione che subivano. Le persone erano felici e non fuggivano dal Paese. I musulmani non li cacciavano dal Paese. L'Islām è misericordia. E la ṭarīqah, in particolare, insegna soprattutto a essere misericordiosi verso le persone. La misericordia verso gli altri consiste nel dare loro un buon esempio e nel condurli in Jannah. Questa è la più grande misericordia che si possa offrire alle persone.

Molte persone hanno trovato la hidāyah grazie a loro. Coloro che non seguono la ṭarīqah, che non rispettano il nostro Profeta ﷺ, gli Awliyā'u Llāh, i ṣaḥābah e Ahlu l-Bayt, non fanno alcun bene all'Islām. Creano continuamente problemi all'Islām e fanno allontanare le persone. Per questo la ṭarīqah è molto importante. Vedete come i grandi Awliyā'u Llāh, le grandi persone, servono l'Islām: lo servono da est a ovest, facendo che milioni e miliardi di persone raggiungano il Paradiso, invece di allontanarsi dall'Islām. Portano le persone all'Islām. Coloro che sono contro la ṭarīqah e contro la sharī'ah non possono portare alcun beneficio. Molte persone vengono ingannate da loro. Come mai? Perché sono ingannatori e bugiardi. Nella nostra via non possono esserci bugiardi nell'Islām. Il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam disse che un musulmano può rubare, può commettere questo o quell'altro peccato, ma non può essere un bugiardo. Mentire è una cosa gravissima. La cosa peggiore per qualsiasi essere umano è essere bugiardo, e ancor più per un musulmano: non dovrebbe esserlo. Queste persone sono bugiarde al cento per cento: sono contro la ṭarīqah, contro i madh'hab, contro la sharī'ah e contro la 'aqīdah. Non possono condurre le persone sulla retta via. Le fanno allontanare e le spingono nella direzione opposta:

non verso Jannah/paradiso, ma verso Jahannam/l'inferno. Questa è la loro via, la via di shayṭān. Anche nel Corano viene menzionato molte volte che shayṭān conduce direttamente a Jahannam coloro che lo seguono.

Che Allāh ﷻ protegga noi e la 'ummah da queste persone. Che Allāh ﷻ impedisca alle persone di essere ingannate da questi individui davvero terribili. Che Allāh ﷻ ci aiuti, in shā'a Llāh. Che Allāh ﷻ mandi colui del quale il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam ha dato la promessa: Sayyidinā Al-Mahdī 'alayhi s-salām, in modo che purifichi il mondo. Oggi il mondo è spiritualmente sporco, e tutto è sporco. Non si trova nulla di buono. Tutto fa stare male le persone. Questa sporcizia può essere purificata soltanto da Sayyidinā Al-Mahdī. Come sarà purificato il mondo? Allāh ﷻ promise al Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam che il mondo intero sarebbe diventato musulmano. E di musulmani puri. Tutto sarà purificato. In shā'a Llāh, non siamo lontani da quel tempo, poiché ogni cosa sta giungendo alla sua fine. Che Allāh ﷻ ci aiuti. In shā'a Llāh, che possiamo tutti noi raggiungere quel tempo, in shā'a Llāh.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
21 Ottobre 2026/ 10 Jumada al-Awwal 1448
Kuala Lumpur, Malaysia